

# COMUNE DI ORANI (Prov. NU)

## SERVIZIO FINANZIARIO

Allegato alla delibera Giunta Comunale n° 8 del 21/02/2020

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- a) i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- b) il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- c) il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- d) tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- l'incremento del Fondo di Solidarietà Comunale 2020 ai sensi dell'art. 1. Comma 849, della L. n. 160/2019;

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>143.108,98</b>
<b>Gettito previsto nell'anno</b>	<b>125.000,00</b>

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 160/2019: non ha sortito alcun effetto se non l'accorpamento del gettito Imu –Tasi nelle more dell'approvazione delle aliquote previste per legge al 30.06.2020.</i>		

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 317.828,76		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 331.488,21		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 331.488,21	€ 331.488,21	€ 331.488,21
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 emesse da ARERA modificano dal 2020 le modalità di tariffazione della tassa, e i relativi regolamenti completati dai piani finanziari aggiornati possono essere approvati entro il 30 aprile 2020</i>		

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF</i>		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Nessuno</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Nessuno</i>		

#### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993- legge n. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni	La prevista unificazione del prelievo su occupazione di spazi pubblici e pubblicità "canone unico" dal 2021 rende necessario garantire		

della previsione	l'invarianza delle basi imponibili annuali.
------------------	---

### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993- legge n. 160/2019		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>			
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>			
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	La prevista unificazione del prelievo su occupazione di spazi pubblici e pubblicità "canone unico" rende necessario garantire l'invarianza delle basi imponibili annuali.		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### Proventi recupero evasione tributaria

E' previsto l'invio durante il corrente esercizio degli avvisi di accertamento I.M.U. relativi all'anno 2015-2019.

#### Fondo di solidarietà comunale

Accertamenti penultimo esercizio precedente € 425.560,93  
 Accertamenti ultimo esercizio precedente € 425.883,30  
 Stanziamento previsto nel bilancio di riferimento € 425.883,30

#### Proventi sanzioni codice della strada

Non sono previste significative entrate

#### Altre entrate di particolare rilevanza

Non sono previste altre entrate di particolare rilevanza

### 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 è *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTITÀ	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	tutti							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100%	100%
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

(\*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

IT.	RISORSA	DESCRIZIONE	stanziamento 2020	% quinquennio prec	Accantom. In bilancio	% min. 95 ACCANT.
1	11	I.U.C. - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - ACCERTAMENTI	€ 23.000,00	17,8617	€ 3902,78	€ 3707,64
1	60	TARI	€ 331.488,21	31,2012	€ 98256,89	€ 93.344,05
3	261	DIRITTI SEGRETERIA D.P.R. 289/92	€ 4.500,00	0,0437	€ 1,87	€ 1,78
3	400	PROVENTI VEBDITA RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 3.0000	2,6879	€ 766,05	€ 727,75
3	415	PROVENTI VENDITA LEGNA	€ 600,00	18,8372	€ 107,37	€ 102,00
3	420	FITTI FABBRICATI	€ 17.766,90	0,5918	€ 99,88	€ 94,89
3	430	PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	€ 16.051,94	17,4162	€ 2.655,86	€ 2.532,07
3	450	CANONE CONCESSIONE ACQUA	€ 351,00	75,00	€ 250,09	€ 237,59
3	480	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	€ 500,00	75,8614	€ 360,34	€ 342,32
3	520	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	€ 10.000,00	1,2550	€ 119,23	€ 113,27
		<b>Totale FCDE PARTE CORRENTE</b>			<b>€ 106.520,36</b>	<b>€ 101.203,36</b>

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A: media semplice;**
- o metodo B: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- o metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

## Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,85% per il 2020, 0,96% per il 2021 e 0,86% per il 2022.

*Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 15.000,00 pari allo 0,62% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	1.302,00	1.302,00	1302,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	8.757,93	8.757,93	8.757,93
Fondo rischi contenzioso	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0	0	0
Fondo rischi altre passività potenziali	0	0	0
Altri fondi .....	0	0	0

I fondi rischi contenzioso sono connessi a un paio di cause in corso di difficile quantificazione.

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non risultano entrate e spese aventi carattere non ripetitivo ad eccezione di quelle sostenute per le elezioni regionali 2019.

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	22.600,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	22.600,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.600,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>22.600,00</b>

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 29.04.2019 e ammonta ad €. 7.005.496,42

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a €. 7.329.554,89, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previsti un totale di €. 11.650.477,68 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP	1.917.411,77	1.162.588,23	1.460.000,00
Altre spese in conto capitale	6.975.500,78	230.488,63	
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>8.892.912,55</b>	<b>1.393.076,86</b>	<b>157.165,85</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2018 E PREC.</b>	<i>1.207.322,42</i>	<b>0</b>	
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>10.100.234,97</b>	<b>1.393.076,86</b>	<b>157.165,85</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni	22.923,40	22.923,40	22.923,40
Contributi da altre A.P.	8.855.489,15	1.355.653,46	119.742,45
Proventi permessi di costruire e assimilati	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Altre entrate Tit. IV e V	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo di amministrazione	0	0	0
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0	0	0
FPV di entrata parte capitale	1207322,42	0	0
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>10.100.234,97</b>	<b>1.393.076,86</b>	<b>157.165,85</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.100.234,97</b>	<b>1.393.076,86</b>	<b>157.165,85</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208)<sup>2</sup>;
2. concessioni cimiteriali<sup>3</sup>;

### 4. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### 5. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Il Comune di Orani non ha parte in Consorzi, Aziende, Istituzioni. Organismi, Società, ad eccezione della partecipazione all'EGA (Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna), deputato all'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale con una quota di rappresentatività pari allo 0,0028727 e della società Abbanoa

<sup>2</sup> Se presente.

<sup>3</sup> Se presente.

s.p.a. deputata alla gestione del servizio idrico integrato con la partecipazione al capitale sociale di una quota pari al 0,1059620% corrispondente ad € 298.045.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

### **Elenco delle partecipazioni:**

1. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna: Ente di diritto pubblico con partecipazione obbligatoria dei Comuni della Sardegna ai sensi della L.R. n. 4 del 04/02/2015, con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato  
Misura della partecipazione del Comune Quota rappresentatività al 31/12/2019: 0,0028727%

Onere gravante sul bilancio comunale € 7.612,66 (anno 2019)

Numero Rappresentanti del Comune negli

Organi di Governo e trattamento economico

Nessun Rappresentante negli Organi di Governo

Sito Istituzionale <http://www.egas.sardegna.it/>

2. Abbanoa S.p.A.: gestore unico del servizio idrico integrato.

Schede singole:

Ragione sociale Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)

Ragione sociale Abbanoa S.p.A.

Misura della partecipazione del Comune Quota partecipazione: 0,1059620%

Onere gravante sul bilancio comunale Nessuno

Numero Rappresentanti del Comune negli

Organi di Governo e trattamento economico

Sindaco – Legale Rappresentante: Componente

Assemblea Partecipazione a titolo gratuito

Sito Istituzionale [www.abbanoa.it](http://www.abbanoa.it)



